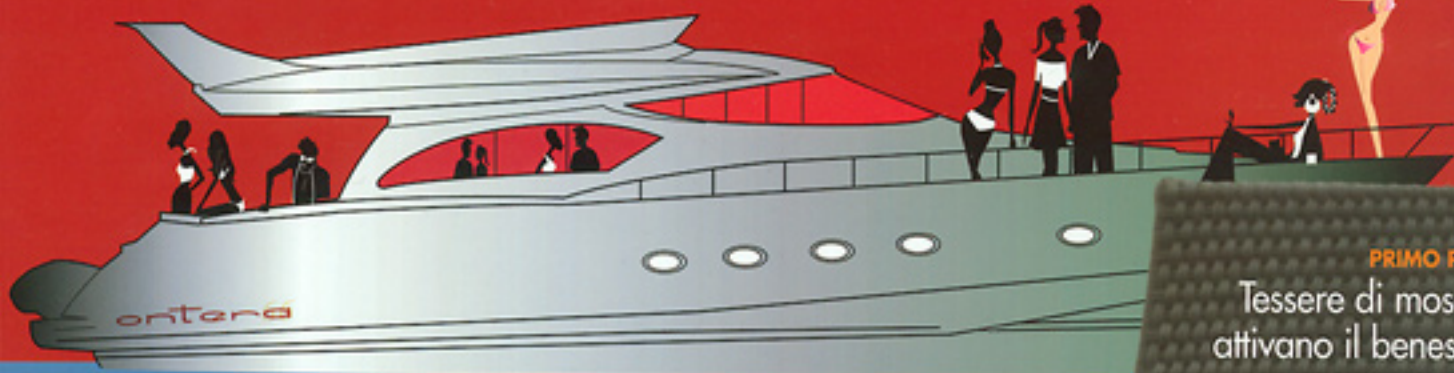


Ottagono

162 Luglio-Agosto/July-August 2003 Full text in English

€ 7,00
ITALY ONLY

TREND D'ESTATE



PRIMO PIANO

Tessere di mosaico
attivano il benessere

ARREDAMENTO

Sedute per stare
all'aria aperta

STILI DI VITA

Scopri il design in linea
con le tue vacanze

ABITARE

Interni a vista in Messico
in Sudafrica e ad Ibiza

VIAGGIARE

Le nuove architetture
di Barcellona

SUMMERTIME TRENDS

SPOTLIGHT

Feel good
mosaic tiles

DECOR

The best chairs
for enjoying
the open air

LIFESTYLES

Find the design
in tune with
your holiday

LIVING

Exterior interiors
in Mexico,
South Africa and Ibiza

TRAVEL

Barcelona's
contemporary
architecture



3 0162 >

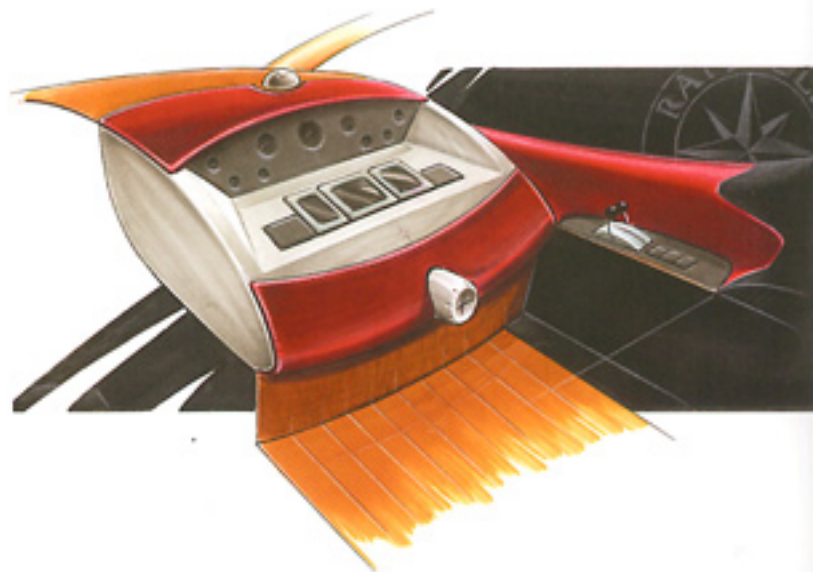
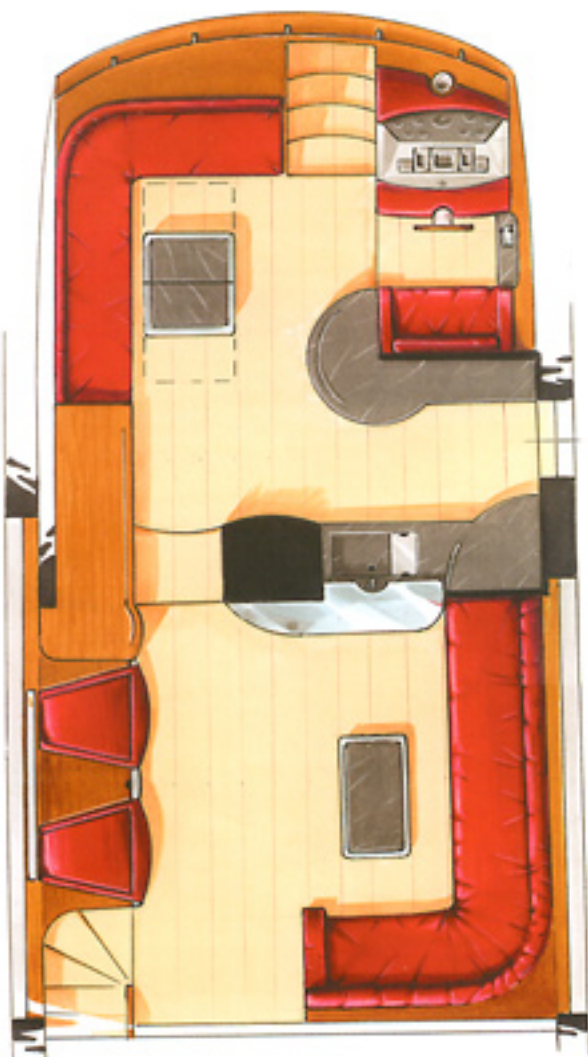
9 770391 748003

YACHT, SWEET YACHT

I tre architetti di Hot Lab hanno realizzato per il Cantiere Raffaelli gli interni di Ontera '66, uno yacht di oltre 20 metri. Dalla mission aziendale dell'armatore è nata l'idea progettuale di creare ambienti "domestici"

The three architects of Hot Lab have completed the interiors of the Ontera '66, a yacht measuring over 20 metres, for the Cantiere Raffaelli shipyard. The design idea of creating "domestic" settings derives from the business mission of the skipper

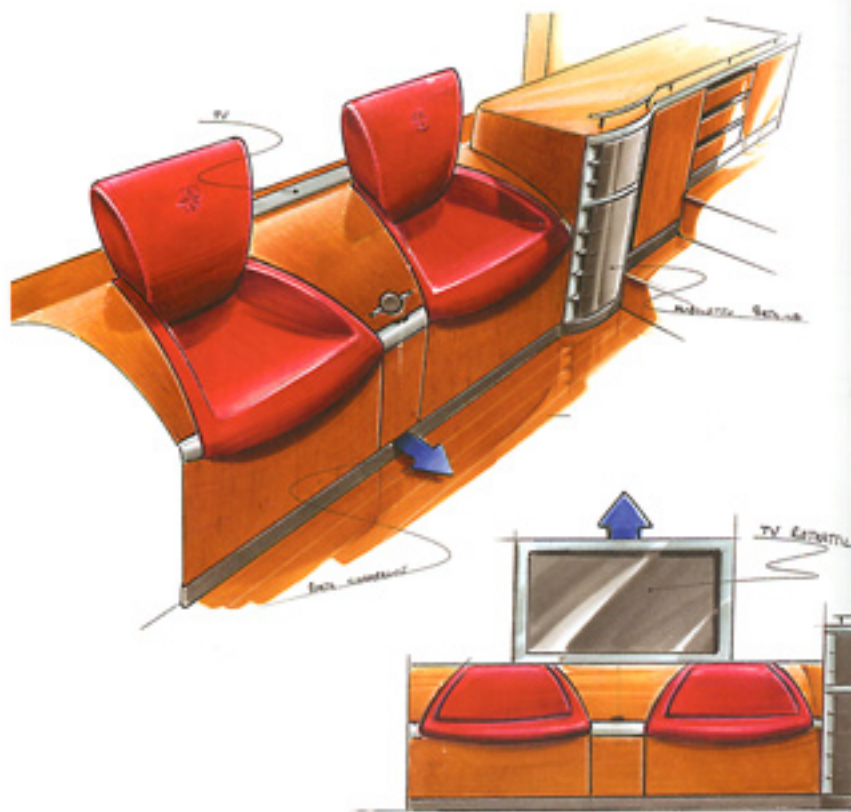




Nella pagina precedente, l'illustrazione frizzante che esemplifica lo stile di vita a bordo proposto da Hot Lab ha convinto il cantiere Raffaelli a seguire la strada indicata. A sinistra, la suddivisione degli spazi della zona soggiorno. In basso, gli schienali reclinabili lasciano libera la visuale del televisore al plasma. In alto, la plancia in pelle e alluminio.

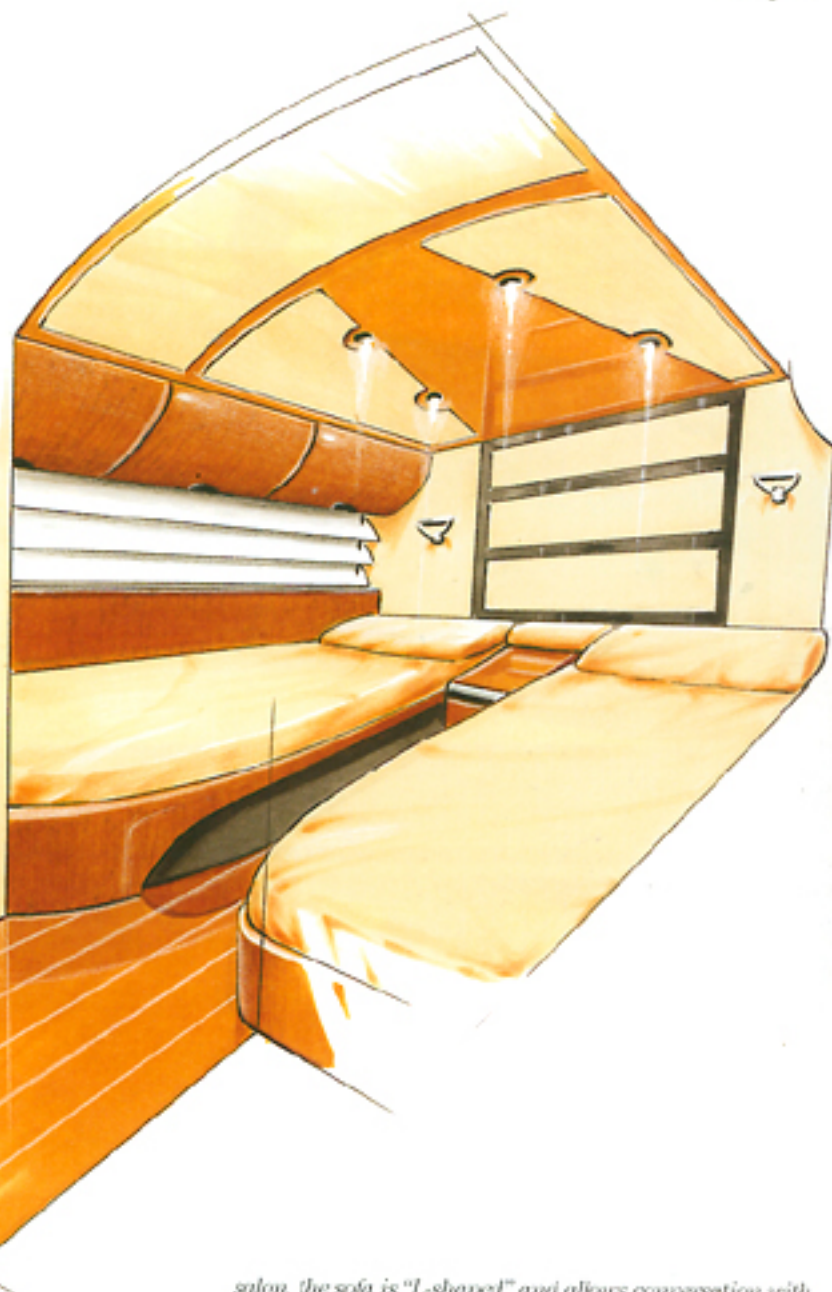
On the previous page, a vibrant illustration of the on-board lifestyle proposed by Hot Lab, which convinced the Raffaelli shipyard to move in this design direction. At left, the spatial layout of the salon area. Below, the reclining backs of the chairs uncover the plasma screen of the television. Above, the automobile-style dashboard in leather and aluminium.

Pensi agli interni di uno yacht di 20 metri e subito si apre l'immagine di un salone in stile classico. Se poi il cantiere che lancia una nuova imbarcazione fa parte di quella schiera che tutti conoscono per la "sostanza" delle sue proposte, non avrai alcun dubbio. Interni come tradizione nautica vuole con uno stile sobrio e intonato alla cifra (milionaria) che l'armatore è disposto a spendere. Niente stravaganze e molta carne al fuoco. Poi invece, spuntano tre giovani progettisti di una neonata società milanese e il diavolo va con l'acqua santa. Succede così che lo spirito intraprendente di Hot Lab (Michele Dragoni, Enrico Lunini e Antonio Romano) incontra la solidità progettuale di Giampiero Raffaelli, che ha raccolto l'eredità del padre e mette in acqua solo barche che possono affrontare il mare, qualunque tipo di mare, come lui stesso sottolinea, ed ecco avviarsi un percorso che vedrà il suo compimento al Salone di Genova: l'Ontera 66. Raffaelli è convinto che una barca deve durare nel tempo e regalare soddisfazioni a chi ha deciso di vivere il fascino del mare. Vivere è il punto d'incontro tra il Cantiere Raffaelli e Hot Lab. I giovani designer propongono di guardare al lifestyle al di fuori del settore nautico e mettono giù una tavolozza di suggestioni composta da cucine, divani, supercar, vasche idromassaggio. E' il design che ispirerà gli interni dell'Ontera. Il progetto è pensato a misu-



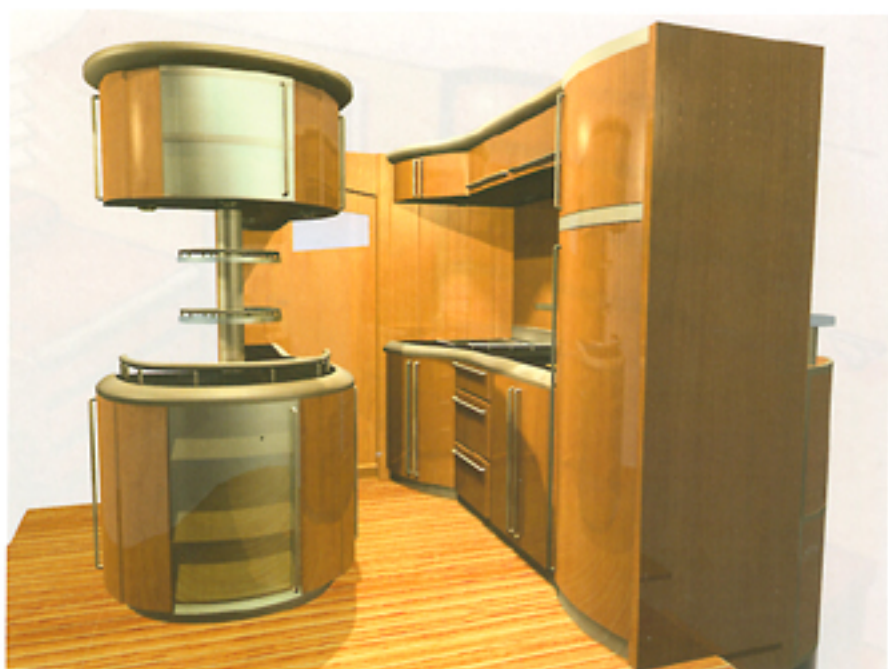
La divisione degli spazi ha permesso di ricavare cabine confortevoli. In quella dell'armatore, a sinistra, si fa notare l'angolo trucco, con il ripiano in cristallo, che fa da contrappunto al posto guida; entrambi fortemente caratterizzati per incontrare i gusti di chi li utilizza. I materiali nobili sono quelli della tradizione nautica, ma il design di spazi e oggetti è originale. A destra, la cabina marinai rispetta i criteri di design e può essere utilizzata come terza cabina ospiti. La seconda cabina è dotata di letto matrimoniale incastonato ad angolo. Sotto, uno dei bagni dell'Ontera. I classici limiti di spazio sono stati risolti in maniera raffinata e funzionale come si conviene a imbarcazioni di questa categoria. A destra, la camera degli ospiti; in basso, il bagno.

Careful spatial organisation allowed for roomy staterooms. In the master stateroom, at left, the vanity corner with glass shelf acts as a counterpoint to the cockpit, both spaces which reflect the personalities of the user. Traditional nautical materials are used, yet the design of spaces and objects is quite original. At right, the crew's quarters respect the same design criteria and can be used as a third stateroom for guests. The second stateroom has a double bed built into a corner. Below, one of the bathrooms of the Ontera. The usual problem of limited space has been solved in a refined and functional manner, as befits a vessel of this calibre. At right, the guest room, while, below, the bathroom.



salon, the sofa is "L-shaped" and allows conversation with whoever is busy in the kitchen. There is no division between the galley and the salon, so those who enter from the stern cockpit will not find a wall blocking the view. Even watching television is pleasant: a plasma television set is hidden behind the back of the two chairs, which fold down 90° to reveal the screen. Despite the simplicity of the furnishings, there is no lack of fine materials. There is an abundant use of both leather, furnished by the Natuzzi Group, and cherry wood. Another example of functional yet luxurious design is the automobile-style dashboard in the cockpit. With its sleek lines in aluminium and leather, it gives a sense of elegance and power, so the skipper won't miss his sports car left on the shore. The skipper's wife also has her own space: the master stateroom is equipped with a vanity corner, with a concave mirror that follows every movement. There is always a considerable attention to details and careful use of space, an essential condition for the design of boat interiors. The crew's quarters follow the same design criteria, along with the bathrooms and the other spaces less in view. The details are on par with the rest of the design. Artemide lighting, Valli&Valli door handles, Arreba chairs, and accessories by La Murrina.

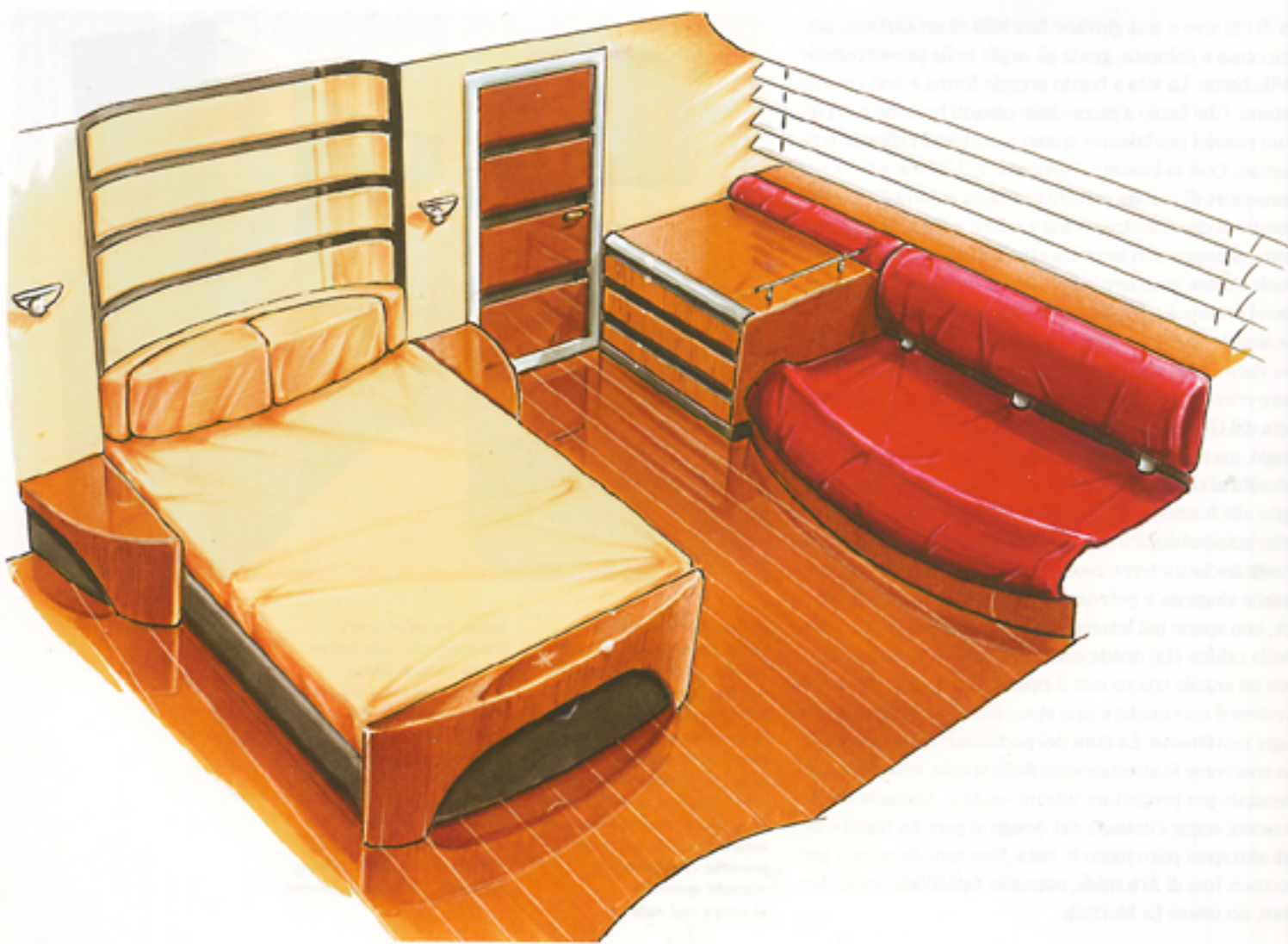
ra di chi vive e una giovane fanciulla di un cartoon, ammiccante e colorata, guida gli ospiti nella presentazione della barca. La vita a bordo prende forma e con essa gli interni. Che fanno a meno delle pesanti boiserie e dei divani classici per lasciare spazio a soluzioni raffinate e rigorose. Così nel salone il divano è a "L" (non a "C") per consentire di parlare con chi arpeggia ai fornelli. Non c'è paratia di divisione tra cucina e salone e chi entra dal pozzetto di poppa non incontra un muro che gli blocca la visuale. Anche guardare la televisione è piacevole: lo schermo al plasma è occultato dietro gli schienali di due sedute singole che si piegano a 90° per lasciare libero il campo visivo. Non che manchi la tangibile sensazione di essere coccolati quanto a scelta di materiali. La pelle, fornita dal Gruppo Natuzzi, abbonda al pari del legno di ciliegio, ma sono le forme e le funzioni che conferiscono originalità al contesto abitativo. Altro esempio speculare legato alla funzione. All'armatore è riservata una plancia in stile automobilistico che non farà rimpiangere la quattoruote lasciata a terra: moderna in alluminio e pelle, restituisce eleganza e potenza. Alla signora è riservato, invece, uno spazio più intonato alle richieste del gentil sesso: nella cabina che divide con l'armatore è stato predisposto un angolo trucco con il ripiano in cristallo che lascia vedere il contenuto e uno specchio concavo che segue ogni movimento. La cura dei particolari è sempre elevata così come lo sfruttamento dello spazio, condizione essenziale per progettare interni nautici. Anche la cabina marinaia segue i dettami del design al pari dei bagni e degli altri spazi più o meno in vista. Non sono da meno i particolari: luci di Artemide, maniglie Valli&Valli, sedie Arben, accessori La Murrina.



In basso, l'ambiente soggiorno ha nel divano ad L, rivestito con pelli del Gruppo Natuzzi, il fulcro che suddivide lo spazio. In alto, la cucina rivestita in ciliegio con i piani in corian comunica con il salone, a differenza di quanto avviene in molti interni: così si evita la paratia che limita la visuale quando si entra nel salone.

Below, the salon area's L-shaped sofa, with leather by the Natuzzi Group, is the central piece organising the space. Above, the galley, built in cherry wood with a Corian worktop. Unlike in many boat interiors, the galley communicates directly with the salon; thus the bulkhead, which would limit your view upon entering the salon, has been eliminated.





■ Think of a salon in classic nautical style. The interiors will be outfitted according to nautical traditions, with a restrained style to the tune of the amount (millions) that the owner is willing to spend. No eccentricities and many irons in the fire. But when the three young designers of a newly-formed Milanese firm appeared on the horizon, the unlikely combination made for surprisingly successful and satisfying results. Thus it happened that the enterprising spirit of Hot Lab (Michele Dragoni, Enrico Lomini and Antonio Romano) encountered the design solidity of Giampiero Raffaelli, who, following in the footsteps of his father, launches only truly seaworthy vessels. Their design path will be on display at the Genoa International Boat Show: the Ontera '66. Raffaelli holds that a boat must last over time, giving satisfaction to those who have chosen to make the sea a part of their lives. Daily living is the common ground between the Cantiere Raffaelli shipyard and Hot Lab. By looking at the lifestyle of their clients, the designers put together a palette consisting of kitchens, sofas, fast cars and whirlpool baths, on which the Ontera interiors came out. Life on board takes form, and with it, the interiors. There is no heavy woodwork, and the classic sofas move aside to make room for refined and rigorous furnishing solutions. Thus in the

